



**REGIONE MARCHE  
GIUNTA REGIONALE**

*Servizio Attività produttive, Lavoro, istruzione  
P.F. Promozione e sostegno alle Politiche Attive  
per il Lavoro e Servizi Territoriali corrispondenti*

**Area di crisi Industriale complessa del Piceno  
Mobilità in deroga -art. 53-ter DL 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con  
modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.**

**Intesa Istituzionale Territoriale**

In data 24 ottobre 2017 presso la sede della Regione Marche si sono incontrati :

-l'Assessore alle Politiche del Lavoro Prof.ssa Loretta Bravi, il dott. Fabio Montanini Dirigente P.F. Promozione e sostegno alle Politiche Attive del Lavoro e corrispondenti Servizi Territoriali;

e i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e sindacali:

Confindustria Marche  
Confartigianato Marche  
CNA Marche  
CLAAI Marche  
CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia MARCHE  
CONFESERCENTI MARCHE  
CONFCOOPERATIVE  
AGCI MARCHE  
CONFPROFESSIONI  
ABI MARCHE  
CONFAPI MARCHE  
LEGA COOP. MARCHE  
CGIL Marche  
CISL Marche  
UIL Marche

Sono presenti inoltre funzionari

- dell'INPS Regionale
- di ANPAL Servizi Spa

le parti

- Visto l'art.44, comma 11 bis, del Decreto Legislativo 14/9/2015, n.148, così come modificato dal Decreto Legislativo 14/9/2016 n.185 che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi,
- Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2016 che riconosce come Crisi Industriale Complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale l'Area della Val Vibrata- Valle del Tronto Piceno,
- Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 1 dicembre 2016, n. 1 con cui sono state ripartite le risorse finanziarie

- REGIONE MARCHE -



per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconoscendo alla Regione Marche , per il 2016, € **5.000.000**;

- Visto del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 aprile 2017, n. 12 con il quale sono state ripartite le risorse per la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148, riconoscendo alla Regione Marche, per il 2017, € **7.649.745,27**
- Visto l'art.53 del DL n.50/2017, convertito in legge 21/6/2017 n.96 prevede la possibilità di prorogare la mobilità , fino ad un massimo di 12 mesi, per i lavoratori dell'area di crisi complessa che alla data del 1 gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di mobilità in deroga. Condizione indispensabile è la partecipazione di questi lavoratori a misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da presentare al Ministero del Lavoro e all'ANPAL;
- Visto che la suddetta misura può essere finanziata dalle risorse dei Decreti n.1/2016 e n.12/2017 per la parte non utilizzata,
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali n. 13 del 27.06.2017 riguardante il trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Ai sensi dell'Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017 nel quale MLPS e INPS hanno evidenziato che saranno beneficiari della misura solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o un trattamento di mobilità in deroga e che in relazione alla nozione di area di crisi industriale complessa fa riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;
- Visto che le risorse assegnate alla Regione Marche con i Decreti Interministeriali citati n.1/2016 e n. 12/2017 ammontano ad euro complessivi **12.649.745,27** ancora totalmente disponibili in quanto non utilizzate per le finalità previste dall'art.44, comma 11 bis, del Decreto Legislativo 14/9/2015, n.148, così come modificato dal Decreto Legislativo 14/9/2016 n.185

#### **Dopo approfondita discussione concordano quanto segue**

- 1) **È concessa la proroga dell'indennità di mobilità per un massimo di n. 12 ( dodici ) mesi ai lavoratori licenziati da una unità produttiva ubicata all'interno dell'area di crisi Industriale Complessa del Piceno e che alla data del 1 gennaio 2017 siano beneficiari di mobilità ordinaria ( ex legge 223/91 ) o mobilità in deroga ( ex legge n.92/2012 ) , scaduta o in scadenza nell'anno 2017;**
- 2) **I lavoratori beneficiari saranno quelli licenziati da aziende ubicate all'interno dell'Area di Crisi Industriale complessa del Piceno indipendentemente dalla loro residenza.**
- 3) **Trattandosi di “ proroga” i lavoratori di cui al punto 1), non devono aver lavorato nel periodo che intercorre tra la data di scadenza del trattamento di mobilità e la data di presentazione della domanda di proroga.**
- 4) **L'ambito territoriale della Crisi Industriale Complessa del Piceno è delimitato dai Comuni di cui all'elenco indicato nell'allegato 1).**

- 5) L'erogazione del suddetto beneficio è subordinato alla partecipazione, dal parte del lavoratore, al programma di Politiche Attive predisposto dalla Regione Marche come descritto nell'Allegato 2) alla presente intesa;
- 6) Le domande di mobilità in deroga dovranno essere presentate dai lavoratori interessati, telematicamente alle sedi INPS territorialmente competenti in base alla residenza dei lavoratori entro il 30 novembre 2017, che a sua volta la trasmette alla Regione Marche ai fini dell'autorizzazione.
- 7) La liquidazione della proroga dell'indennità di mobilità è effettuata dall'INPS a seguito dell'autorizzazione della Regione Marche che verificherà l'effettiva partecipazione del lavoratore al programma di Politiche Attive di cui all'allegato 2) della presente intesa,
- 8) La Regione Marche, come previsto dalla Circolare del MLPS n.13 del 27/6/2017 prima di procedere autorizzare il trattamento di mobilità in deroga, presenterà al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, e all'ANPAL, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso.
- 9) Il Piano Regionale delle Politiche attive, di cui all'allegato 2) e la documentazione relativa ai lavoratori saranno oggetto di esame e approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della sostenibilità finanziaria dell'intervento di prosecuzione della mobilità in deroga.
- 10) Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del Lavoro, della quale sarà data conoscenza anche all' INPS , la Regione Marche autorizzerà il trattamento di mobilità in deroga anche a seguito della verifica dell'avvenuta partecipazione del lavoratore interessato al Programma regionale di Politiche attive di cui all'allegato 2) della presente intesa,
- 11) L'intervento di cui ai punti precedenti è finanziato con le risorse residue assegnate per l'anno 2016 alla Regione Marche con Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 (€ 5.000.000 ) e quelle assegnate per il 2017 con Decreto ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 (€ 7.649.745,27 ) .

Le parti si impegnano a monitorare periodicamente l'andamento operativo e finanziario dell'intervento e ad assumere ulteriori determinazioni qualora intervengano nuove disposizioni in materia, o eventuali comunicazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE DEL LAVORO  
 PROF.SSA LORETTA BRAVI

DOTT. FABIO MONTANINI

INPS REGIONALE p.p.v.

CONFINDUSTRIA MARCHE

CONFARTIGIANATO MARCHE

CNA Marche

CLAAI Marche

CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia MARCHE

ABI MARCHE

CONFESERCENTI MARCHE

CONFCOOPERATIVE



AGCI MARCHE

CONFPROFESSIONI

CGIL MARCHE



CISL MARCHE



UIL MARCHE

CONFAPI MARCHE

LEGA COOP. MARCHE

### Allegato 1)

#### **Elenco dei comuni della Crisi Industriale complessa del Piceno**

Amandola , Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno  
Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima  
Folignano, Force  
Grottammare  
Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove , Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Montefalcone Appennino, Montefortino, Monterinaldo  
Offida, Ortezzano,  
Palmiano  
Ripatransone, Roccafluvione, Rotella  
San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Smerillo, S. Vittoria in Matenano  
Venarotta

### Allegato 2)

#### **Piano Regionale delle Politiche Attive per i lavoratori dell'Area Industriale di crisi complessa del Piceno**

- Il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno e quello di San Benedetto del Tronto ( AP ) saranno i soggetti pubblici responsabili della realizzazione delle politiche attive per i lavoratori potenzialmente beneficiari della proroga dell'indennità di mobilità di cui alla presente Intesa Istituzionale .
- I Centri per l'Impiego riceveranno dalla Regione Marche due elenchi distinti di lavoratori, suddivisi per territorio di competenza, ai quali dovranno essere erogate le Politiche Attive di cui al punto seguente.
- Le misure di politica attiva saranno le seguenti:
  1. Convocazione dei lavoratori interessati presso il CPI sulla base dell'elenco fornito dalla Regione Marche,
  2. Stipula del Patto di Servizio Personalizzato con ogni lavoratore,
  3. Erogazione del Servizio specifico di Orientamento,
  4. Coinvolgimento dei lavoratori in laboratori tematici, organizzati dal Centro per l'Impiego , al fine di rafforzare le competenze di ognuno nella ricerca attiva di un lavoro. (Possibilità su richiesta di costruire il proprio curriculum vitae)
  5. Comunicazione al lavoratore delle opportunità offerte dai bandi regionali in essere che prevedono percorsi formativi a valere sui fondi FSE della programmazione 2014-2020 e su altri bandi di politica attiva del lavoro (tirocini, bandi per avvio d'impresa, ecc... )

- La proroga dell'indennità di mobilità è subordinata alla sottoscrizione del patto di servizio personalizzato. Al riguardo i lavoratori interessati entro i 30 giorni successivi alla presentazione della domanda di proroga all'INPS, si recheranno presso il CPI competente per territorio per sottoscrivere il patto di servizio personalizzato che legittima la concessione di proroga.
- Se il lavoratore non si presenta, sarà convocato direttamente dal CPI, per le politiche attive.
- Entro 30 giorni dalla convocazione, dovrà essere sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato, in mancanza del quale la proroga della mobilità non verrà autorizzata. **Il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del PSP, nonché la mancata risposta alle convocazioni disposte dal Centro per l'Impiego se non sorretti da giustificati motivi, comporteranno, senza preventiva comunicazione scritta, l'automatica autorizzazione da parte del CPI a procedere con la notifica alla Regione Marche che procederà con la revoca dell'indennità di mobilità concessa con formale comunicazione all'INPS erogante.**
- La Regione Marche procederà ad effettuare il decreto di accoglimento dell'istanza a suo tempo presentata dal lavoratore, solo dopo che il Centro per l'Impiego competente avrà comunicato la sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato.

